

IL TACCUINO

Quelle parole spazzano via ogni equivoco

MARCELLO SORGI

Era doveroso per il centrosinistra rimediare all'errore della manifestazione pacifista a Piazza San Giovanni a Roma del 5 marzo, quella in cui il comizio del segretario della Cgil Landini era stato sintetizzato con lo slogan «né con Putin né con la Nato», con un'evidente faziosità dato che, a differenza dell'autocrate russo responsabile dell'invasione dell'Ucraina, la Nato con la stessa aggressione non c'entra nulla. A meno di non voler legittimare la versione di Putin, che sostiene di essere stato spinto alla guerra dalla minaccia (Nato) dei propri confini, rappresentata dal desiderio del leader ucraino Zelensky di far entrare il proprio Paese nell'Unione europea.

Il che, tradotto sempre in termini di slogan, avrebbe piuttosto significato «con Putin e contro la Nato»: un'affermazione che non solo il centrosinistra (assente non a caso il segretario del Pd Letta al raduno romano), ma neppure la sinistra radicale può permettersi, e di cui è stata fatta definitivamente giustizia con la manifestazione di ieri a Firenze, organizzata dal sindaco della città Nardella. Protagonisti, a fugare qualsiasi equivoco sul sentimento dei manifestanti, Zelensky, collegato dal suo bunker, che ha parlato da europeo a concittadini europei. E la presidente dell'Europarlamento Metsoola, che ha voluto dare un segno concreto di solidarietà con il leader ucraino.

Riconciliata e presente al gran completo la famiglia del centrosinistra, a cominciare da Letta e Landini, in questo caso silenzioso. In una settimana, del resto, la

ferocia dell'aggressione militare ordinata da Putin ha raggiunto il culmine: ed è toccato a Zelensky ricordare le crudeltà perpetrate sulle città; il bombardamento 24 ore su 24 di Mariupol; la distruzione dell'ospedale pediatrico; il tradimento delle promesse di corridoi umanitari per evacuare i civili; la falsa disponibilità dei russi a trattare una tregua; l'assedio di Kiev che prefigura una sanguinosa attuazione dei piani di Putin. Crimini contro l'umanità che non consentono equivoci sulla scelta della parte da cui stare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

